



Comune di Isili



Provincia del Sud Sardegna
09056 Piazza San Giuseppe n.6 Tel.0782/802641 Fax 0782/804469
Email biblioteca@comune.isili.ca.it Pec protocollo.isili@pec.it

UNITA' OPERATIVA
"SERVIZI CULTURALI"

CAPITOLATO SPECIALE DI GARA L. 482/99 Progetto sportello linguistico sovra comunale Annualità 2014 – 2015 – 2016

CIG
CUP C99F14000180001

1. Oggetto dell'appalto

Servizio di gestione dello sportello linguistico sovra comunale finanziato ai sensi degli articoli 9 e 15 della L. 15 dicembre 1999, n. 482 – Annualità 2014 – 2015 - 2016.

2. Luogo di esecuzione

Comuni di Isili, Esterzili, Genoni, Nurallao, Nuragus, Sadali, Serri, Seulo e Villanovatulo.

3. Descrizione del servizio

Primo obiettivo del progetto è attivare uno **Sportello Linguistico** con il compito di garantire consulenze ortografiche, terminologiche e grammaticali sia agli uffici della Pubblica Amministrazione sia ai cittadini utenti, curare attività di traduzione di testi dall'italiano al sardo e viceversa, attuare azioni di tutela e promozione della lingua sarda.

L'attività di sportello linguistico si svolgerà per complessive **1.785,76** ore, distribuite in un anno, da **concludere entro il 30 giugno 2019**, equamente ripartite tra i Comuni facenti parte dell'Accordo.

L'intervento proposto interessa pertanto 9 comuni del Sarcidano-Barbagia di Seulo, geograficamente limitrofi. Si tratta dell'associazione enti locali già operante in diversa configurazione dal 2007 ai fini dell'istituzione dello Sportello linguistico di coordinamento sovra-comunale. Gli interventi proposti si pongono pertanto in continuità con quelli relativi alle annualità precedenti.

Pur essendo il sardo diffuso in buona parte del territorio regionale, questo non basta a preservarlo dai pericoli derivanti dalle interferenze linguistiche esterne o dal rischio di abbandono linguistico per ragioni culturali o sociali. Per tale ragione, si rende necessaria una vera politica linguistica, un progetto unitario in cui si possano identificare tutti: gli enti locali sovra-comunali, i comuni e, soprattutto, la collettività che da essi è rappresentata. Infatti, affinché il processo di recupero e di promozione si consolidi, è necessario che l'azione non sia rivolta solo ad alcuni settori della società, considerati come i soli deputati allo sviluppo della lingua, ma che sia ampio e complessivo, esteso a tutti gli ambiti e usi, in particolare nella Pubblica Amministrazione. Lo Sportello Linguistico Sovra-Comunale avrà sede presso i Comuni aderenti al presente progetto e, avendo come punto di riferimento in particolare il Comune di Isili in qualità di capofila, dovrà coordinare e dare impulso a tutte le attività rivolte ad attuare i principi e le norme riguardanti la salvaguardia e la promozione

della lingua sarda nei Comuni associati.

In particolare lo Sportello linguistico dovrà:

- 1) attivare il servizio di interpretariato, informazione e diffusione di materiale agli Uffici interni e ai cittadini dei Comuni aderenti al progetto;
- 2) essere tramite tra le Amministrazioni comunali aderenti al progetto, gli altri Comuni della provincia inclusi nel progetto di coordinamento provinciale e l'Ufitziu de sa Limba e de sa Cultura Sarda della Provincia del Sud Sardegna e dal Servizio Lingua e Cultura Sarda della Regione Autonoma della Sardegna;
- 3) essere tramite tra le Amministrazioni comunali e i cittadini, le scuole, le associazioni e altri enti operanti nel territorio;
- 4) essere veicolo del coordinamento, delle azioni e dei materiali elaborati dagli uffici linguistici Provinciali;
- 5) essere strumento di elaborazione di tutti i materiali linguistici necessari ad assicurare un uso effettivo del sardo nel proprio ambito, nei lavori degli Uffici, dei Consigli Municipali e degli Assessorati dei Comuni aderenti al progetto.

Attività culturale. Il progetto si propone di mettere a disposizione delle famiglie con figli di età compresa tra i 3 e i 10 anni un servizio pomeridiano interamente dedicato all'uso della lingua sarda per **403,12 ore**, equamente ripartite tra i Comuni facenti parte dell'Accordo e distribuite nell'arco dell'anno di durata del contratto. Il servizio sarà articolato in incontri pomeridiani, durante i quali si svolgeranno delle attività ludico-educative adatte alle diverse fasce d'età e finalizzate a stimolare progressivamente i bambini verso l'uso attivo della lingua sarda. Come risaputo, infatti, nei più grandi centri urbani come anche nei più piccoli paesi della Sardegna, la competenza della lingua sarda si è ridotta notevolmente negli ultimi decenni fino a raggiungere una situazione in cui le nuove generazioni si ritrovano ad avere una competenza soltanto passiva del sardo o al massimo parzialmente attiva (si utilizzano poche espressioni ed il lessico appare piuttosto povero, talvolta non si conoscono neppure i termini più semplici relativi agli oggetti e alle azioni della vita quotidiana). Per questo, si è pensato all'utilità che potrebbe avere un appuntamento costante tra i bambini e la lingua sarda, presentata con attività ludiche e coinvolgenti, che si discostino da un uso folkloristico e museale della lingua per renderla invece uno strumento espressivo moderno e utile ad esprimersi nella vita di ogni giorno, una lingua che al pari dell'italiano e delle lingue straniere studiate a scuola cresce e si evolve col tempo ad opera dei parlanti che ne fanno uso.

Le attività si concentreranno sia sull'acquisizione di nuovo lessico (per esempio, i numeri, i colori e le parti del corpo per i più piccoli; nomi di piante e animali, di oggetti di uso comune, di azioni quotidiane per i più grandi), sia sullo stimolo alla produzione di frasi e discorsi in sardo, sempre partendo dal gioco e con un approccio naturale, così che si arrivi progressivamente ad accrescere il livello di competenza attiva della lingua. Nel raggiungimento di tali finalità risulterà certamente indispensabile l'appoggio delle famiglie, per questo durante le attività pomeridiane sarà possibile anche il coinvolgimento di adulti volenterosi che potranno sostenere l'operatore durante le attività, prendervi parte, o anche semplicemente credere nel progetto linguistico e supportarlo reintroducendo l'uso del sardo a casa e in qualsiasi altro contesto della vita quotidiana.

Formazione. Fra il personale in organico nei Comuni si riscontra un buon livello di competenza attiva del sardo. Tuttavia, se sul piano dell'uso orale della lingua e dell'interpretariato gli uffici comunali non presentano particolari problemi, garantendo nella maggior parte dei casi l'interazione comunicativa in sardo con gli utenti sardofoni, le difficoltà sorgono nella produzione di testi scritti, sia per quanto concerne l'applicazione di uno standard grafico di riferimento e delle relative regole, sia soprattutto per quanto riguarda la specificità e le caratteristiche peculiari del linguaggio giuridico-amministrativo della Pubblica Amministrazione (chiarezza, formalità, precisione,

oggettività, funzionalità, monoreferenzialità, ecc.), da considerarsi a tutti gli effetti un linguaggio specialistico. In questa fase ancora “sperimentale” dell’impiego del sardo nella Pubblica Amministrazione si prospettano così dei rilevanti problemi di traduzione degli atti amministrativi, specie per quanto attiene all’individuazione del lessico tecnico-specialistico idoneo e pertinente nonché all’organizzazione del testo. A dette difficoltà si sopperisce solo parzialmente con il ricorso alle competenze specialistiche dell’operatore di sportello, che affiancherà il personale degli uffici nell’attività di traduzione, ma non potrà colmare le complessive esigenze formative di quest’ultimo. L’intervento proposto prevede pertanto l’organizzazione di un corso di tipo non seminariale, della durata complessiva di **30 ore e con esame finale scritto**, rivolto ad un numero di dipendenti delle Amministrazioni associate stimato in 30 unità.

4. Importo dell’appalto e finanziamento

La Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per gli Affari Regionali ai sensi della Legge 482/99 artt. 9 e 15 ha finanziato le seguenti attività nell’ambito dei progetti proposti:

ANNUALITA'		CONCESSI
2014	SPORTELLO	12.309,00
	ATTIVITÀ CULTURALE	-----
	TOTALE	12.309,00
2015	SPORTELLO	18,391,00
	ATTIVITÀ CULTURALE	5.760,00
	TOTALE	24.151,00
2016	SPORTELLO	13.944,00
	FORMAZIONE	1.500,00
	ATTIVITÀ CULTURALE	4.318,00
	TOTALE	19.762,00
TOTALE COMPLESSIVO		56.222,00

Il costo del personale viene indicato nel rispetto dell’allegato alla Delibera della Giunta Regionale n. 26/39 *Criteria e modalità di concessione dei contributi. Legge 482/1999, art. 9 e 15 e D. Lgsn.16 del 13 gennaio 2016* che prevede un costo orario pari a 25/h per sportellista/traduttore/operatore /tutor assumendo come costo orario minimo quanto stabilito dal “Vademecum per l’operatore” versione 4.0 novembre 2013 del Programma Operativo Regionale - Regione Sardegna FSE 2017-2013 (il cui utilizzo è stato prorogato per il FSE 2014-2020 con la Determinazione rep. n.6782 del 29.12.2015, e di € 50/h per i docenti nella formazione (detti costi si intendono al lordo degli oneri previsti dalla legge).

Progetto "Sportello linguistico sovra-comunale. Annualità 2014 -2015 - 2016"	
a) Sportello Linguistico Operatori di sportello interpreti-traduttori e revisori, con contratto di lavoro subordinato con l'impresa affidataria. Servizio di sportello linguistico - Costo orario lordo previsto: € 25,00 x 1785,76 ore per un totale di € 44.644,00	€ 44.644,00 I.V.A compresa
b) Attività culturale - Costo orario lordo operatore € 25,00 x 403,12 ore per un totale di € 10.078,00	€ 10.078,00 I.V.A. compresa
c) Formazione - Costo orario lordo docenti € 50,00 x 30 ore di lezione compreso esame finale	€ 1.500,00 esente I.V.A.
Spesa totale prevista	€ 56.222,00
Imponibile	€ 46.354,10
I.V.A.	€ 9.867,90

L'importo degli oneri della sicurezza non soggetti a ribasso è pari a zero.

5. Durata del servizio

La durata del servizio è stabilita in **12 mesi**, decorrenti dalla comunicazione di avvio e comunque fino alla completa esecuzione dello stesso. Si prevede di iniziare il **1° luglio 2018** con termine entro il **30 giugno 2019**. L'inizio del servizio può avvenire anche subito dopo l'affidamento e in assenza del formale contratto. Resta, comunque, stabilito e convenuto fin d'ora che l'affidatario non potrà pretendere alcun pagamento prima della firma del contratto, che avverrà nella forma della scrittura privata da registrare in caso d'uso, con oneri a carico della ditta affidataria.

6. Obblighi dell'Ente

L'Amministrazione appaltante si impegna a mettere in grado l'appaltatore di svolgere correttamente i servizi sopra specificati, collaborando a fornire tutti gli spazi e gli strumenti di propria competenza.

7. Responsabilità della ditta affidataria

La ditta è responsabile della corretta esecuzione delle disposizioni e prescrizioni contenute nel presente capitolato, nonché dell'ottemperanza a tutte le norme di legge e regolamenti in materia di appalto e diritto del lavoro. La ditta ha l'obbligo di fornire all'Amministrazione, se richiesto, tutta la documentazione necessaria ad appurare l'effettività di tale ottemperanza.

La ditta è direttamente responsabile di tutti gli eventuali danni di qualunque natura e per qualsiasi motivo arrecati a persone e/o opere e materiali che, a giudizio dell'Amministrazione, risultassero

causati dal personale della ditta appaltatrice stessa.

Nel caso di verifica di responsabilità, con dolo o colpa, a carico dell'appaltatore per danni e/o furti, l'Ente si riserva la facoltà di recedere dal contratto.

Qualora, nel corso del servizio appaltato, si verificano irregolarità, problemi o altri inconvenienti di qualsiasi natura, l'appaltatore deve darne tempestiva comunicazione al competente ufficio comunale e comunque prestarsi a tutti gli accertamenti del caso.

8. Sicurezza sul lavoro

Ai sensi e per gli effetti del D.Lgs 81/08 e ss.mm.ii la ditta deve, a sua cura e spese, provvedere alla completa osservanza delle disposizioni di legge e regolamentari vigenti in materia, con particolare riguardo a quelle sulla tutela della libertà, dignità, retribuzione, sicurezza, salute dei lavoratori, nonché di condizioni di lavoro, assicurazione, previdenza ed assistenza.

In osservanza di quanto disposto dal D.Lgs. 81/2008 e successive modifiche e integrazioni di cui al D.Lgs 106/2009, si evidenzia che non si rilevano particolari condizioni di rischio dovute a interferenze, se non le ineliminabili condizioni presenti in luoghi d'incontro, che non richiedono comunque l'adozione di particolari misure di prevenzione e/o protezione. Si precisa che gli operatori della ditta aggiudicataria dovranno lavorare in compresenza con il personale del Comune e delle biblioteche, senza rischi apprezzabili di interferenza.

9. Clausola penale

Qualora si verificassero, da parte della ditta appaltatrice, inadempimenti o ritardi rispetto agli obblighi contrattuali, l'amministrazione appaltante si riserva la facoltà di applicare una penale di € 100,00 per ogni inadempimento e/o per ogni ritardo, fatti comunque salvi il diritto al risarcimento dell'eventuale maggior danno, nonché degli eventuali recessi e risoluzioni del contratto.

L'ammontare della penale sarà detratto dal corrispettivo dovuto alla ditta appaltatrice, la quale è tenuta, in ogni caso, a eliminare gli inconvenienti riscontrati.

10. Disposizioni finali

La ditta aggiudicataria è tenuta al rispetto delle norme contenute nel Codice di comportamento dei dipendenti del Comune di Isili che all'art. 2 (Ambito di applicazione) comma 2 lettera c) prevede che le norme di condotta previste dal Codice si estendano a "collaboratori, a qualsiasi titolo degli operatori economici aggiudicatari di contratto d'appalto di lavori, servizi e forniture". Con l'avvertenza che il mancato rispetto prevede la risoluzione del contratto.

Isili 13.06.2018

Il Responsabile del servizio
(Sandro Ghiani)